



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

UDIC83100Q
PREMARIACCO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto mantiene il numero di iscritti in oscillazione tra 900 e 1000 alunni, segnale che l'organizzazione dei tempi scuola e l'offerta formativa costituiscono motivo di richiamo. Il contesto socio-economico risulta complessivamente buono, frutto della generalizzata occupazione e del dinamismo imprenditoriale anche se negli ultimi anni c'è stata una inversione di tendenza. La percentuale di famiglie svantaggiate risulta esigua e comunque monitorata e in carico anche alle Amministrazioni Comunali con le quali si è instaurata una fattiva ed attiva collaborazione.

Vincoli

Va segnalata la presenza di:

- n. 67 alunni stranieri;
- n. 19 alunni BES;
- n. 32 alunni DSA;
- n. 34 alunni con certificazione 104/92.

In costante aumento la segnalazione di alunni BES negli ultimi anni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il rapporto scuola – ambiente – comunità è favorito dal coinvolgimento di docenti ed alunni in attività ed iniziative sul territorio, proposte da Amministrazioni Comunali, Enti e Associazioni con i quali nel corso degli anni si è rafforzata la collaborazione e la sinergia di intenti. Si ricorre anche all'intervento di esperti esterni del territorio, che cooperano con il team docente. Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con la scuola in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, per i quali l'intervento educativo viene organizzato di concerto tra gli operatori scolastici e quelli sanitari. Esistono inoltre strutture sportive quali palestre, campi per l'atletica leggera e da tennis adiacenti le scuole, campi di calcio, biblioteche comunali e "biblioludoteche". Un'altra importante fruizione di stimolo educativo e di aggregazione sociale viene svolta dalle parrocchie che mettono a disposizione strutture e risorse per i bambini e i ragazzi dei paesi.

Le Amministrazioni Comunali sovvenzionano diversi progetti e visite guidate e provvedono al servizio mensa, alla pre e alla post accoglienza e al servizio Scuolabus. E' attiva in un comune anche una sezione primavera. Si rileva la presenza attiva di numerose iniziative di volontariato che supportano l'offerta formativa.

Vincoli

L'articolazione del Comprensivo è la seguente:

- n. 1 sezione primavera (Ippolis)
- n. 4 scuole dell'Infanzia (Ippolis, Moimacco, Premariacco e Remanzacco)
- n. 3 scuole primarie (Moimacco, Premariacco e Remanzacco),
- n. 2 scuole secondarie di primo grado (Premariacco e Remanzacco).

L'Istituto fa dunque capo a ben tre Amministrazioni comunali anche se si registra uno sforzo tendente all'omogeneità degli intenti, nonostante le peculiarità di ciascun comune. Gli uffici di segreteria e della direzione si trovano ad Orsaria, frazione decentrata del comune di Premariacco e non sono annessi a nessun plesso scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto dispone di risorse assegnate dallo Stato per il funzionamento generale dell'istituto, di risorse assegnate dalla Regione FVG per l'ampliamento dell'offerta formativa e altri servizi e risorse derivanti da contributi di Amministrazioni comunali e privati.

Staff di docenti sono attivi per la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori (Monitor 440, Mibac, PON).

Le famiglie contribuiscono alle visite e ai viaggi di istruzione, al riscatto dei libri in comodato, all'assicurazione integrativa facoltativa e a qualche

progettualità e iniziativa volte all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto è connotato dalla qualità delle strutture e infrastrutture che rispondono alle normative sulla sicurezza. In particolare nell'a.s.

2018/2019 è stato inaugurato il nuovo edificio di una scuola primaria e una è in completo rifacimento; gli altri plessi sono oggetto di costante manutenzione e adeguamenti. Quasi tutti i plessi possono essere raggiunti con mezzi pubblici. Le dotazioni materiali e tecnologiche presenti nelle scuole sono in parte frutto di contributi di associazioni, enti, partecipazioni ad eventi e concorsi.

Vincoli

Gli spazi scuola vengono progressivamente adeguati ai nuovi ambienti di apprendimento si registrano ancora carenze nella dotazione

tecnologica e nella copertura della rete in alcuni territori; non tutte le aule e gli arredi sono funzionali ad attività didattiche laboratoriali. Nonostante ciò il registro elettronico da questo anno scolastico è stato esteso a tutti i gradi, anche alla sezione primavera ed è utilizzato in tutte le sue funzioni dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria. Gli Uffici di Segreteria sono difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici; i servizi pubblici sono presenti nei capoluoghi, ma non nella frazione dove sono ubicati gli uffici di segreteria.

Risorse professionali

Opportunità

Su un totale di 124 docenti, il 79,82% è a tempo indeterminato e il 20,18 % a tempo determinato. Il 70% circa è collocabile nella fascia di età maggiore di 45 anni. Tutti sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e molti tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono laureati. Tutti dispongono di soddisfacenti conoscenze informatiche, in aumento i docenti in possesso di certificazioni linguistiche. I docenti titolari nella classe di concorso del sostegno sono la minor parte.

Vincoli

Si riscontra talvolta da parte del personale difficoltà nel dare disponibilità alla partecipazione, all'organizzazione, al lavoro di commissioni, necessarie per l'innovazione formativa e didattica e fondamentali affinché l'Istituto risponda alle esigenze e ai bisogni dell'utenza. Una criticità

comune a tutto il territorio è la mancanza di docenti con i titoli di specializzazione per l'insegnamento agli alunni diversamente abili. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado non sono previsti spazi istituzionali di condivisione educativa didattica- progettuale del lavoro se non quelli predisposti dall'istituto, come i dipartimenti. Sono presenti numerosi docenti in comproprietà tra più plessi e tra diverse istituzioni scolastiche. Sempre più critico è reperire personale docente a tempo determinato per i settori della scuola dell'infanzia , primaria ed in alcune discipline della scuola secondaria di primo grado .

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Attività svolte

L'Istituto realizza la revisione del proprio CURRICOLO VERTICALE INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Come riportato nella premessa del documento la continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino e all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse Istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola, attraverso un percorso che utilizzi un comune filo conduttore metodologico, relativo ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle discipline della scuola Primaria e scuola Secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica dei bambini e degli alunni.

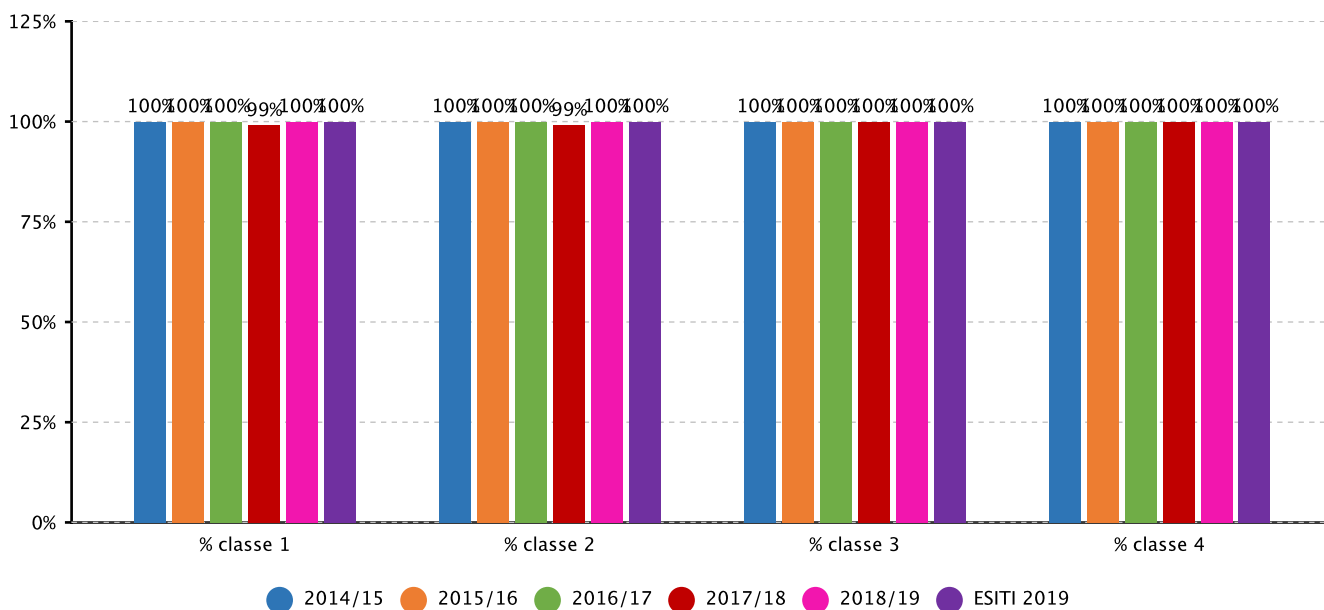
Risultati

Tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva.

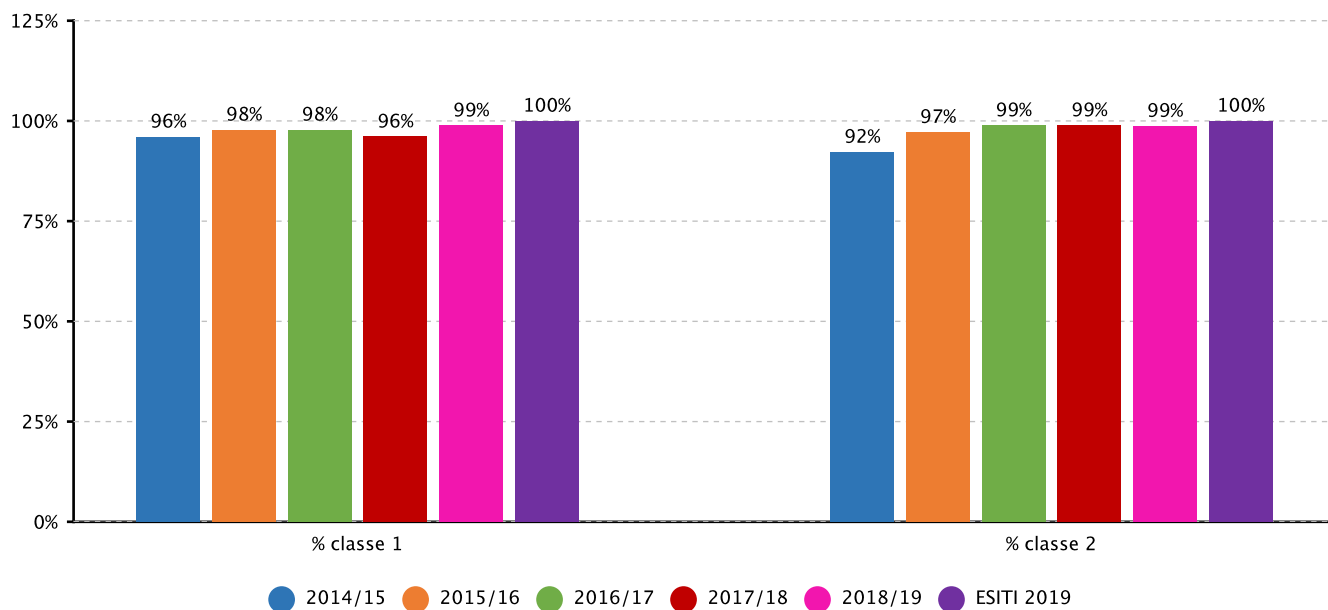
Gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi alla classe successiva nella misura del 96% alla classe seconda, del 92% alla classe terza. Il 100% degli studenti ha conseguito l'esito favorevole all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Evidenze

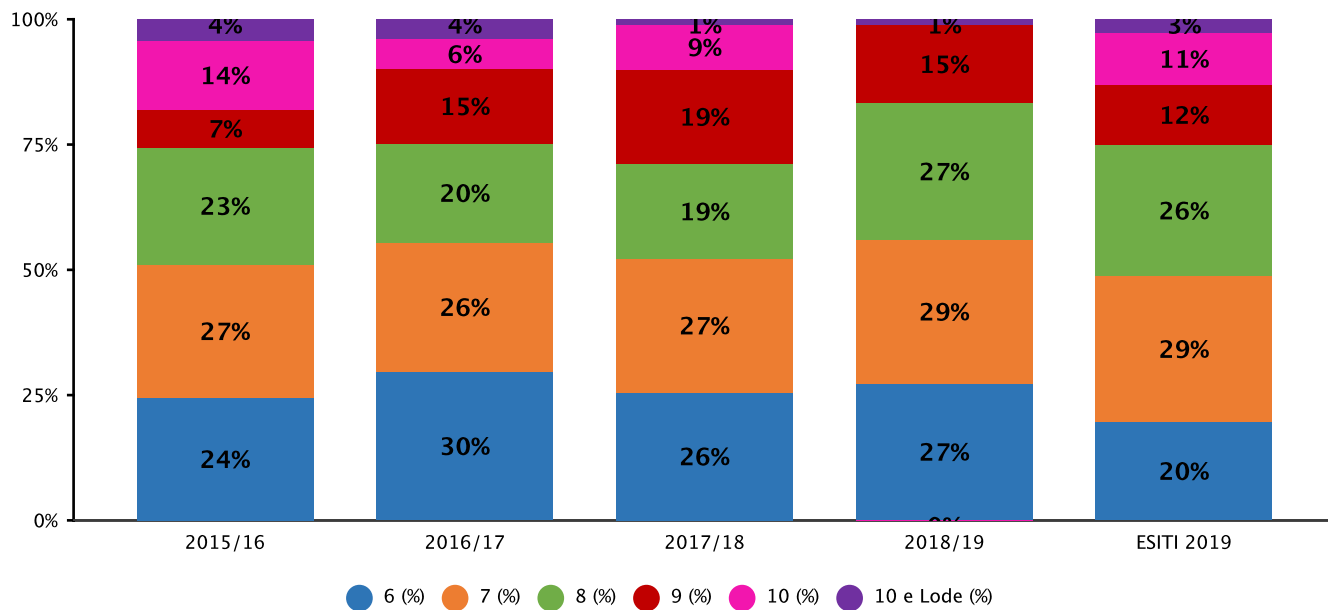
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Attività svolte

L'Istituto a fronte della predisposizione del Piano di miglioramento e forte dell'esperienza del progetto Vales, intraprende l'azione di lettura dei dati Invalsi per la valutazione degli apprendimenti: in incontri strutturati tra docenti delle classi interessate alla rilevazione viene utilizzato un format di istituto per la rilevazione degli esiti per individuare aree di criticità e/o punti di forza

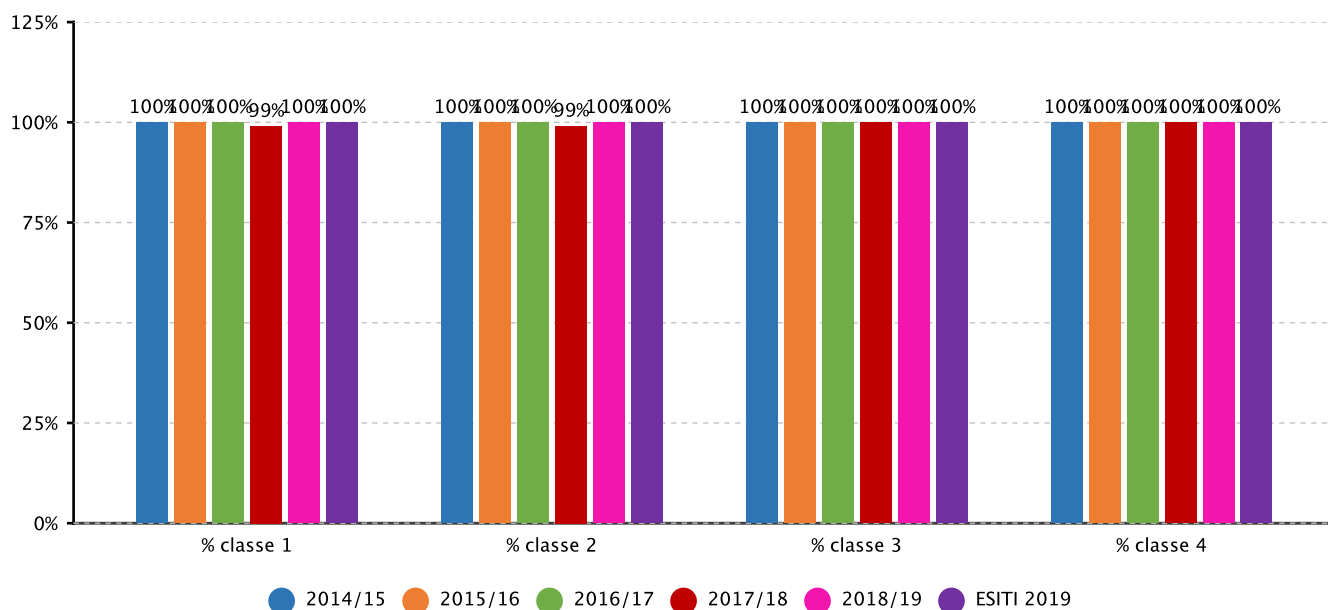
Risultati

Tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva.

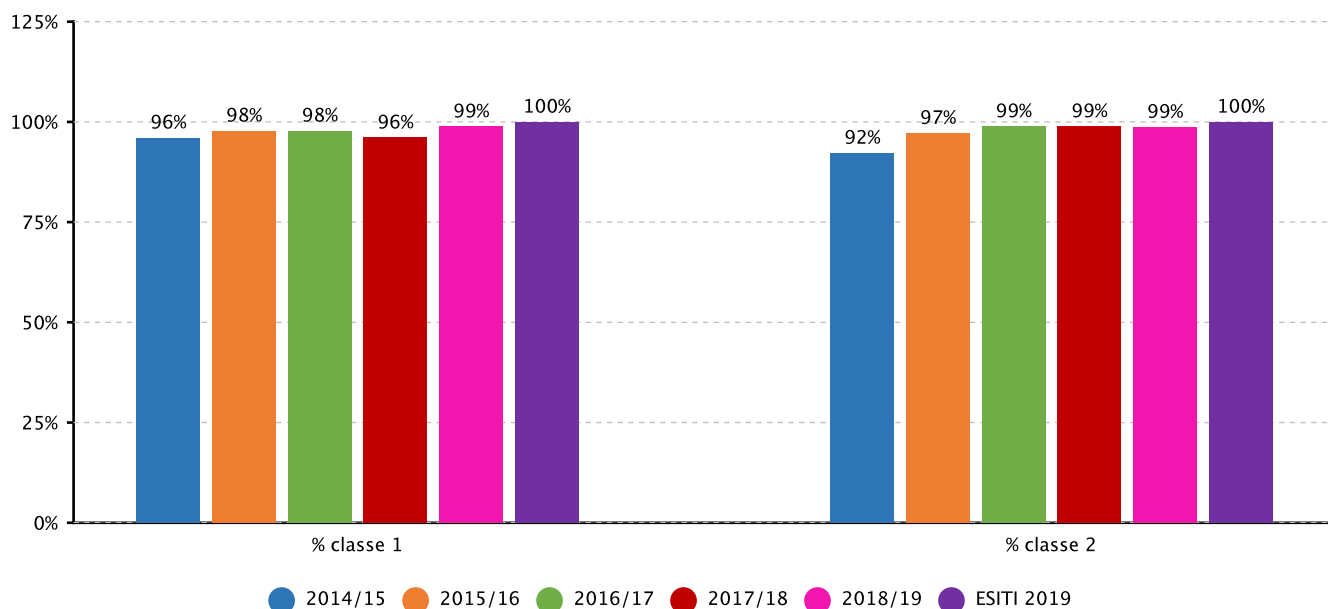
Gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono stati ammessi alla classe successiva nella misura del 98% alla classe seconda, del 97% alla classe terza. Il 100% degli studenti ha conseguito l'esito favorevole all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Evidenze

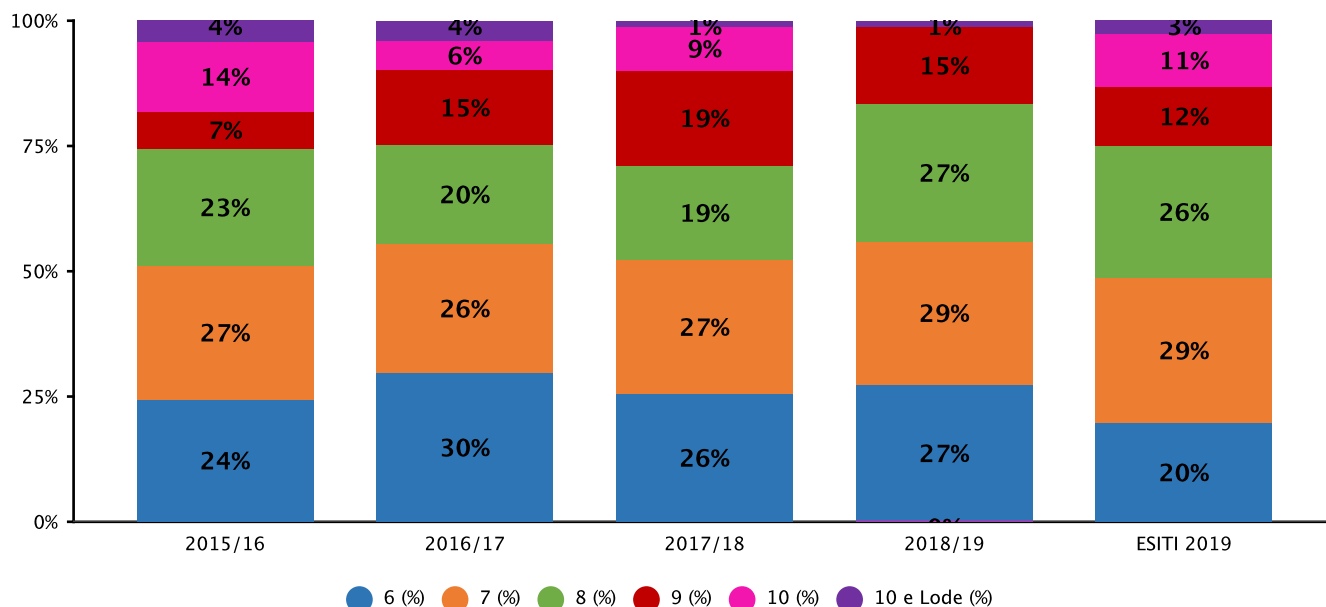
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Attività svolte

Dopo una prima pianificazione a livello di staff allargato (dirigenza, figure strumentali e referenti di area) l'Istituto ha organizzato e attuato dipartimenti verticali come articolazione del collegio dei docenti. Sono stati suddivisi i docenti dei tre ordini di scuola per specifici relativi compiti, nello specifico: • dipartimento "Linguaggi non verbali" comprendenti i docenti di : Arte e Immagine, Musica e Scienze motorie; Compito: lettura in verticale dei curricoli con particolare attenzione agli anni ponte, individuazione di punti di forza e criticità, azioni di miglioramento; • dipartimento " Continuità verticale Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado" Compito: Condividere un'unica scheda di passaggio tra le scuole dell'Infanzia e la scuola primaria; Creare una scheda di passaggio tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1° grado; • dipartimento " UDA e Compiti di prestazione" Compito: costruire UDA con relativo compito di prestazione negli anni ponte prestando attenzione alle competenze in uscita dal grado di scuola inferiore e i prerequisiti del grado di scuola successivo. Sperimentare nuovo format.

Risultati

Tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva. Stabile il dato rispetto ai due anni precedenti per gli studenti della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe seconda, cresce di 7 punti percentuale il dato di ammissioni alla classe terza. Il 100% degli studenti ha conseguito l'esito favorevole all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con la fascia dall'8 in su del 47%.

Evidenze

Documento allegato: formatperinfe1-2.docx

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Attività svolte

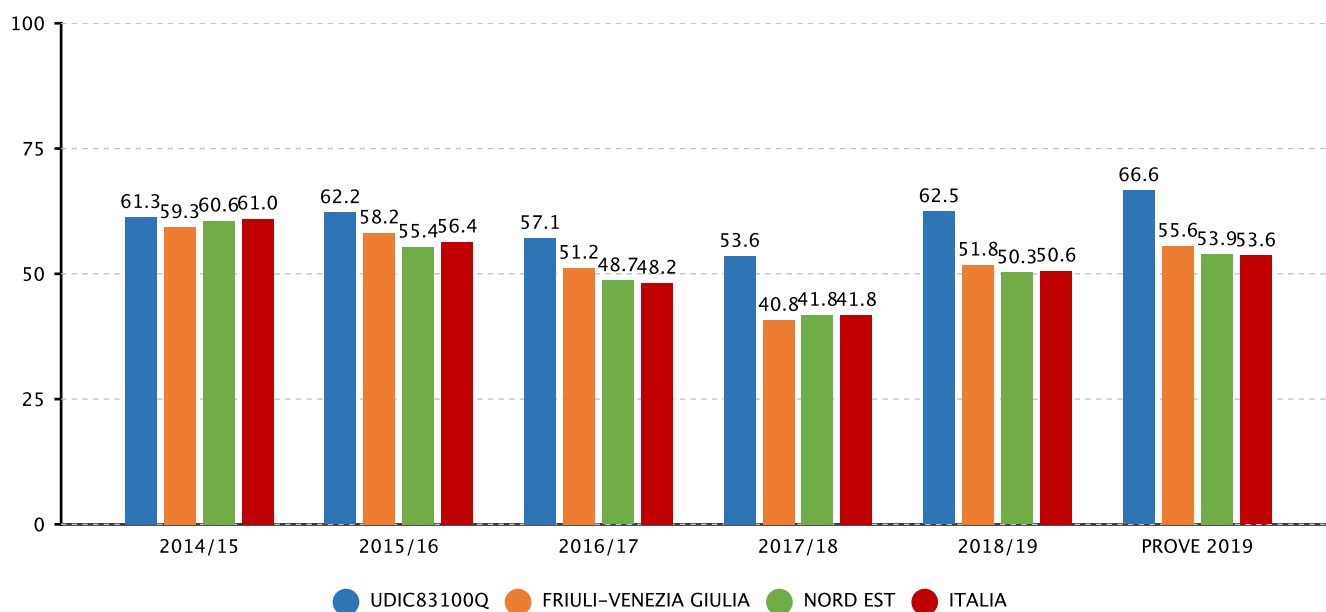
Ogni dipartimento costituito da docenti appartenenti a tutti i gradi di scuola, sulla base del curricolo verticale e nell'ottica del lavoro sui traguardi di competenza, ha costruito UDA con relativo compito di prestazione, da utilizzare negli anni ponte (3° anno scuola infanzia e scuola primaria; 5° scuola primaria e scuola secondaria 1° grado), facendo riferimento alle competenze in uscita dal grado di scuola inferiore e ai pre-requisiti del grado di scuola successivo. Ogni U.D.A. è stata redatta su format, costruito sulla base della formazione conseguita in percorsi su curricolo e valutazione (es. prof. ssa Franca Da Re, gennaio 2017) .

Risultati

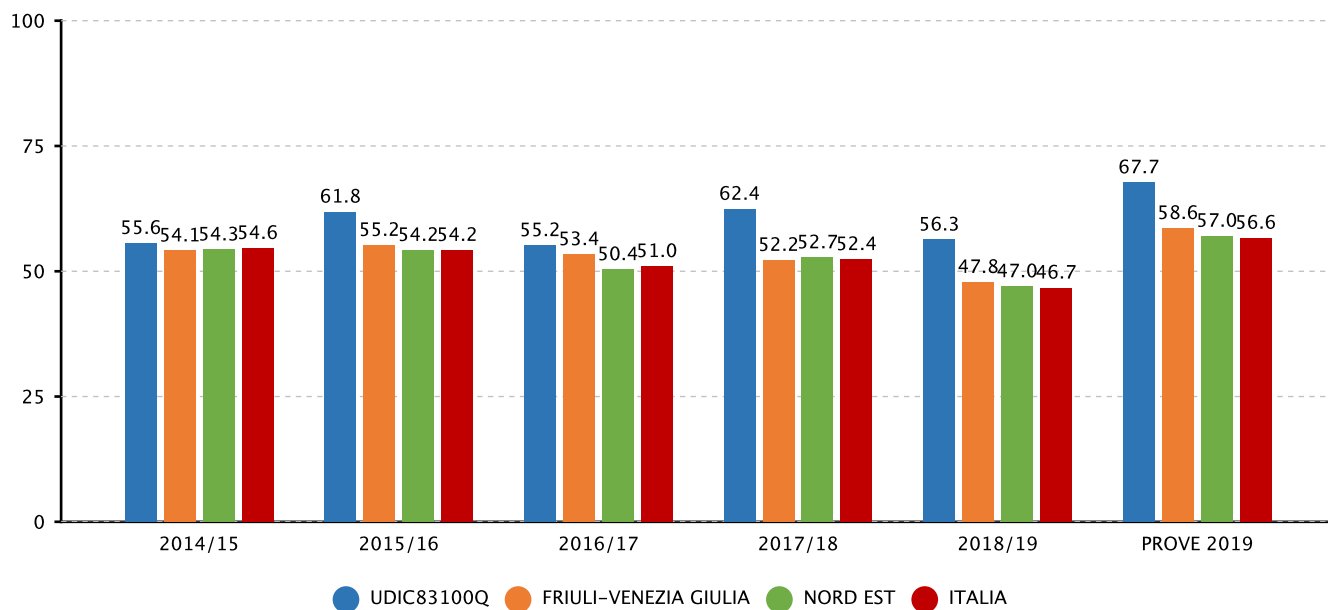
I risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica evidenziano risultati complessivi al di sopra del dato di riferimento della regione, alcune classi significativamente superiori; tuttavia la variabilità tra le classi è ancora presente: per esempio Italiano classi seconde su 6 classi 4 si attestano sopra la media regionale, due in linea; Matematica classe seconda 6 classi su 6 sopra la media regionale; Italiano classe quinta 1 classe su 6 sotto tutti i parametri di riferimento.

Evidenze

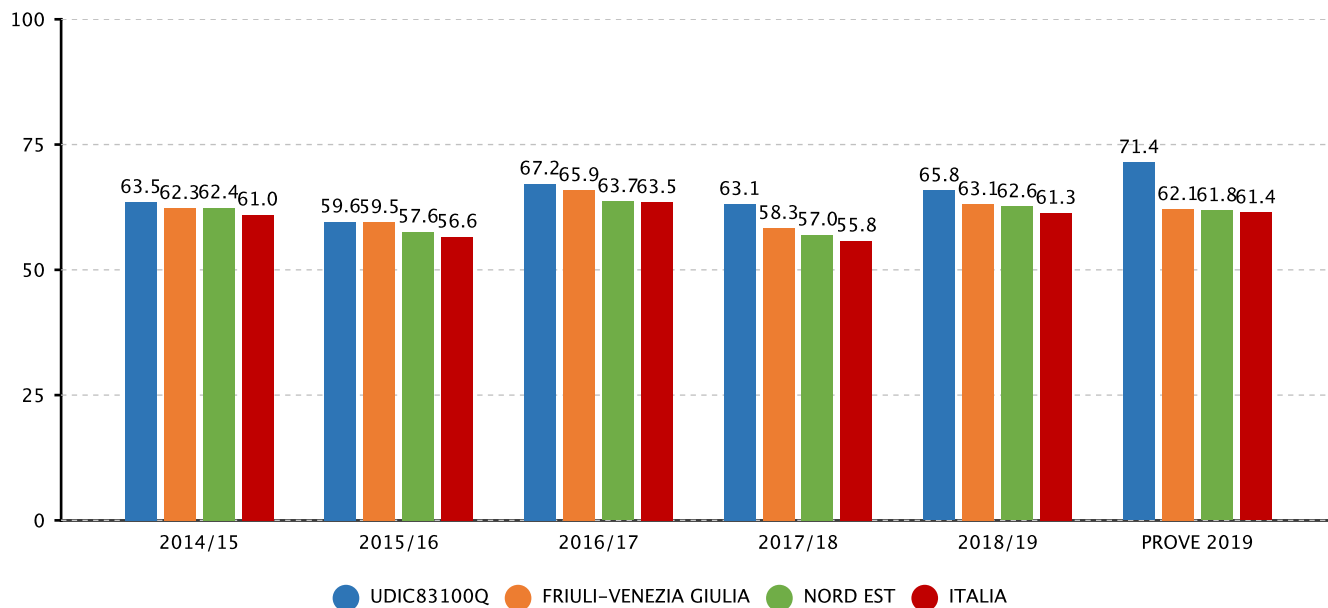
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



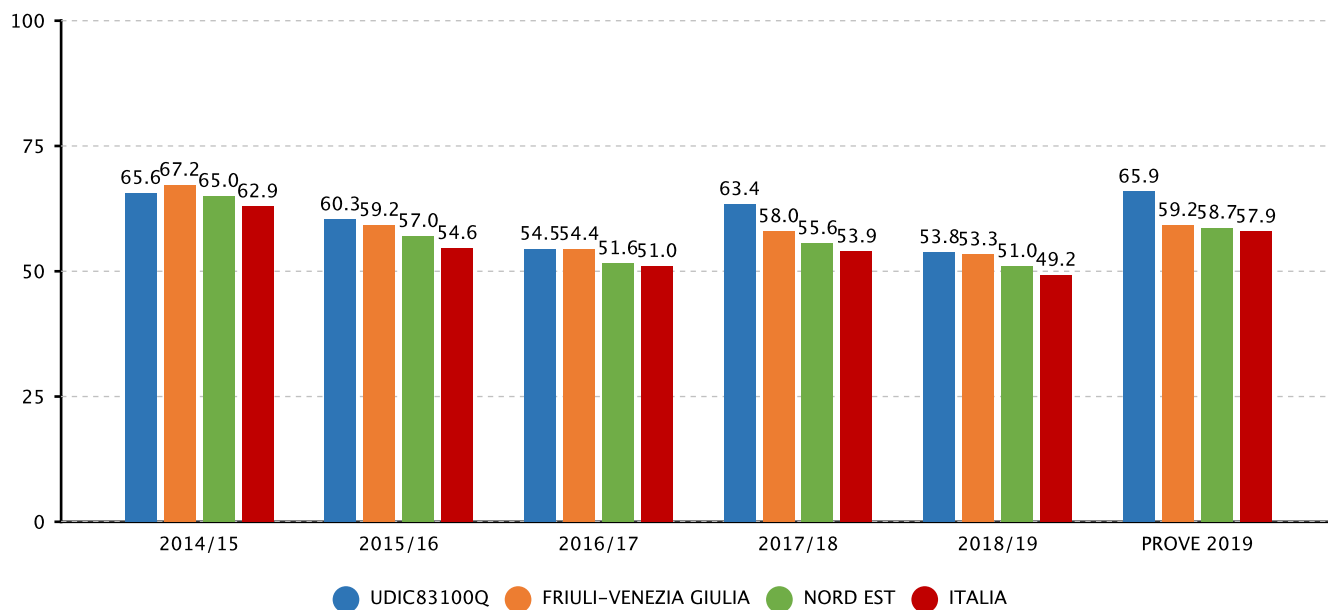
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



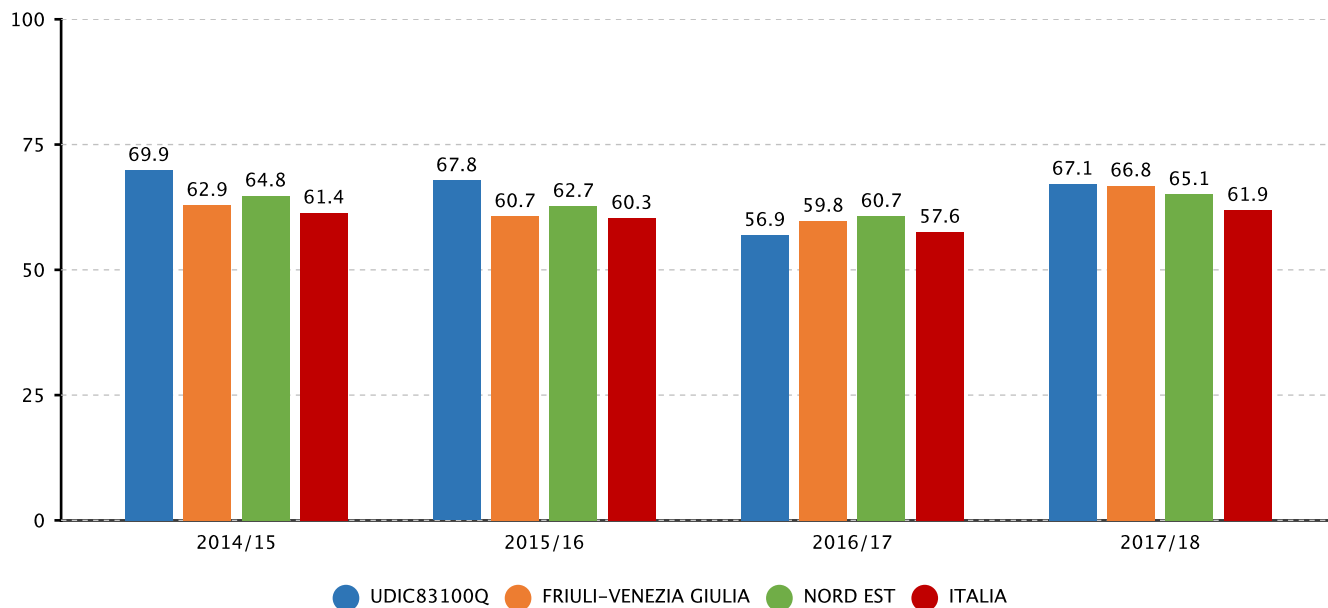
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



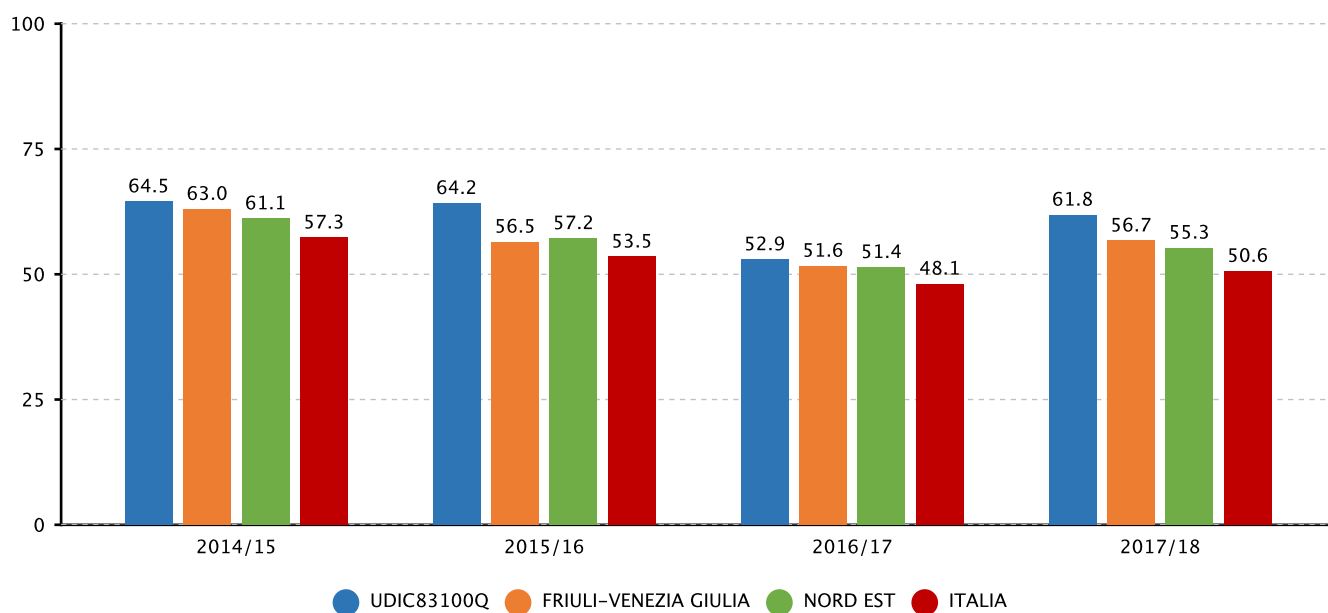
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra le classi.

Attività svolte

Nell'attività dipartimentale, dallo studio di rubriche per la guida all'osservazione, la valutazione e la certificazione delle dimensioni di competenza del profilo, contenute nelle schede di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria, sono state redatte le rubriche valutative declinate per livelli di padronanza, per ciascuna disciplina in riferimento ai traguardi al termine della scuola primaria e della scuola secondaria. Nel contempo è stato avviato il lavoro per uniformare i criteri di valutazione

Risultati

Pur rimanendo il punteggio in italiano e matematica per primaria e secondaria al di sopra del parametro di riferimento regionale, la variabilità dei punteggi tra le classi è stata parzialmente ridotta.

Evidenze

Documento allegato: rubrichevalutativeprimaria.pdf

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sia per l'anno scolastico in corso 2019/2020 sia per il successivo triennio di riferimento è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Il metodo di lavoro dei docenti è finalizzato a questo, improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Nell'Atto di indirizzo, il Dirigente scolastico ha sollecitato il Collegio dei docenti a considerare:

- il Rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di miglioramento, in particolare le priorità delle aree di processo Curricolo progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; continuità e orientamento, e i rispettivi traguardi così come definiti dal collegio docenti:

Area Curricolo, progettazione e valutazione – traguardi:

- Analizzare i dati Invalsi per individuare punti di forza, criticità e azioni di miglioramento;
- Ridurre la variabilità degli esiti degli apprendimenti tra classi;
- Modificare gli atteggiamenti degli alunni favorendo l'integrazione tra i saperi e la partecipazione attiva;
- Promuovere l'autonomia e la responsabilità degli alunni nell'affrontare problemi e trovare soluzioni;
- Utilizzare format per la stesura della progettazione annuale di sezione/classe delle UDA, dei compiti di prestazione e per la lettura critica degli esiti degli apprendimenti;
- Accrescere conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti;
- Nell'ottica interdisciplinare cogliere il contributo delle diverse discipline per l'analisi e la soluzione dei problemi;
- Modificare l'atteggiamento degli alunni favorendo l'integrazione tra i saperi e la partecipazione attiva;

Area Ambiente di apprendimento – traguardi:

- Ridurre la frammentazione didattica con forme di flessibilità e compattazione oraria per il miglioramento degli apprendimenti degli alunni
- Definire e adottare misure responsabilizzanti sia tra docenti e alunni che fra alunni in relazione agli ambienti di apprendimento

Area Continuità e orientamento – traguardi:

- Potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche tra ordini di scuola interni ed esterni
- Ottenere dati di ritorno sugli esiti formativi tra il primo e il secondo ciclo

- il Piano per l'inclusione, predisposto nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa
- i traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dall'aggiornamento 2018;
- gli esiti delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2018-2019 e per gli anni futuri gli esiti riferiti all'anno precedente di riferimento;

- le linee di intervento previste nelle aree interne per il rafforzamento dell'offerta formativa.

FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curriculari ed extracurriculari finalizzate all'offerta formativa e al suo ampliamento richiederanno pertanto l'attenzione su specifici aspetti che andranno monitorati e al bisogno curvati e corretti:

- elaborazione di una macroprogettazione d'istituto e/o di plesso che superi la logica della microprogettazione di classe e operi nella logica del curriculum verticale/orizzontale;
- attenzione al processo di insegnamento – apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso l'elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, anche attraverso specifiche attività;
- superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze, per contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea secondo la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione 22.05.2018) in particolare:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
 - competenza digitale, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
 - competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, intesa come educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare attenzione al territorio;
- attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
-
- Inoltre, si evidenzia la necessità di:
- potenziare l'impegno complessivo della scuola nella diffusione dell'innovazione didattica in tutte le sezioni/classi;

- innalzare il livello di laboratorialità nella didattica;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi, attività varie e al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Le attività curricolari ed extracurricolari dovranno tener conto delle seguenti strategie:

- organizzazione di ambienti di apprendimento curati, in particolare di setting d'aula accoglienti e di tempi di apprendimento ben organizzati;
- soluzioni organizzative flessibili (compattazione oraria, classi aperte, compresenze di docenti non solo nella primaria, ma anche nella secondaria, compresenza per realizzazione di unità di apprendimento);
- diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità cognitive individuali;
- promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, consapevolezza, autonomia di studio);
- attenzione allo sviluppo di relazioni positive, mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità).

